

Verbale n. 78 del 02/11/2015 seduta della II° Commissione

Consiliare

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **02** del mese di **Novembre 2015**

presso la sede comunale di Corso Butera, si è riunita la II° Commissione

Consiliare.

Alle ore 17.30 in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

1. Coffaro Marco

2. D'Agati Biagio

3. Finocchiaro Camillo

4. Giammarresi Giuseppe

5. Bellante Vincenzo

Assume la funzione di segretario verbalizzante il consigliere D'Agati

Biagio.

Il Presidente Giammarresi Giuseppe, constatato il numero legale dei

presenti, dichiara aperta la seduta odierna in prima convocazione con il

seguinte ordine del giorno:

✓ **Audizioni delle posizioni apicali in merito alla delibera n. 961**

del 23 ottobre 2015

✓ **Varie ed eventuali**

Il Presidente Giammarresi Giuseppe chiarisce il perché della

convocazione delle figure apicali Dott.ssa Zizzo e Geom. Lisuzzo e del

dirigente Dott. Costantino.

Il consigliere D'Agati Biagio chiede di fare una presentazione della

delibera in argomento come se fosse in consiglio comunale, il dott.

Costantino ribadisce che questa è una commissione consiliare il cui ruolo istituzionale e quello di accelerare i lavori d'aula, quindi inopportuno.

La dott.ssa Zizzo comincia dicendo che la delibera della determinazione della tariffa TARI viene calcolata in base al costo del servizio che deve essere interamente coperto dalla riscossione della stessa. La finanziaria non ha posto novità rispetto all'anno precedente quindi in base al costo avvenuto della RSU c'è stata una riduzione di €1.100.000,00 .

Il consigliere D'Agati Biagio chiede di registrare l'audizione visto che si tratta di un argomento importante , il presidente ritiene opportuno non registrare e di scrivere direttamente le dichiarazioni, ma accoglie tale richiesta .

Si procede con la registrazione dell'audizione.

Il Consigliere D'Agati Biagio ringrazia il Dott. Lisuzzo e il Dott. Di Salvo per essere presenti perché un argomento molto delicato e lo debbono trattare con molta attenzione .

Afferma che la Dott.ssa Zizzo ha evidenziato in base ai conti fatti dalle figure apicali in merito ai lavori pubblici, i quali si occupano di rifiuti, una riduzione dei costi di circa un milione di euro e questo ha permesso la riduzione del 10% della TARI .

La commissione, come organo di controllo del Consiglio comunale, analizzando gli atti proposti tra cui anche un parere dei revisori dei conti si evidenzia che questa riduzione di cui sono tutti contenti in quanto si abbassano le tasse in realtà è una riduzione del 5% perché era stata

aumentata ad inizio anno del 5%.

La Dott. Zizzo non condivide la sua tesi perché nessun anno può essere di riferimento all'anno precedente.

Il Consigliere D'Agati Biagio continua dicendo che questa è una sua idea ma il suo dubbio è che il risparmio di questo milione e duecentomila euro circa si ha perché non sono state inserite le fatture COINRES come si evince dal parere dei revisori dei conti .

Quindi vorrebbe sapere se il comune è socio del COINRES perché se è socio di un azienda o in fallimento o in liquidazione si hanno degli obblighi verso questo ente. Inoltre vorrebbe sapere, poiché ha l'impressione che l'amministrazione sembra sia consigliata male e amministra male e non tuteli la città visto lo stato in cui versa (scuole e strade) essendo all'interno del COINRES facendo la scelta di non pagare questa cifra se è supportata da basi normative chiare perché c'è il rischio che tra due tre anni un giudice dica che essendo il comune socio del COINRES si debbano pagare .Potrebbe essere importante fare un fondo di garanzia come si evince dal parere dei revisori dei conti in modo tale da inserire queste cifre.

Queste cifre accantonate potrebbero servire per pagare il COINRES e se non dovessero servire si possono utilizzare per altre cose.

È dell'idea che fare una riduzione in questo momento porti dei problemi successivi in quanto se un domani chi si esprimerà dirà che il comune di Bagheria è socio del COINRES dovranno dare questo milione e duecento mila euro .

Secondo la sua tesi l'amministrazione vive di propaganda e si fanno

degli atti che creano danni alla città e la cosa migliore da fare sarebbe un fondo per evitare possibili controversie.

Il Presidente Giammarresi Giuseppe esorta i componenti della commissione a fare delle domande tecniche .

Il Consigliere Finocchiaro Camillo vorrebbe sottolineare che non è il Sindaco a fare la riduzione come propaganda ma nelle sue decisioni è affiancato da persone che analizzano e studiano i tributi.

Il consigliere Lo Galbo Maurizio entra alle ore 18:05.

Il Dott. Lisuzzo pensa che siamo nel COINRES.

Afferma che il COINRES è in liquidazione e si tratta di una società esistente ma che non può programmare il futuro.

Gli approcci che le amministrazioni hanno avuto con il COINRES sono stati diversi. Si è reso conto nel dover andare a valutare ,attraverso un commissario straordinario nominato per venire a riscuotere i crediti 2014 che un amministrazione aveva deciso di dire che non era nel COINRES tanto che si sono ritrovati pagamenti fatti a degli operai senza che venisse presa in considerazione la fattura .

Si ritrova andando ad affrontare i conti che gli erano stati chiesti dalla sua collega perché doveva determinare la tariffa a notare che un amministrazione in una delibera aveva citato che era fuori dal COINRES tanto che hanno rigettato le fatture.

Inoltre afferma che fa affidamento ad una determina dei servizi resi ad una determina di un servizio reso ad una ditta terza , ad una determina alle conduzioni dei servizi a carico dell'ente che sono il carburante, il noleggio dei mezzi, il pagamento dei dipendenti che sono al comando.

Il Consigliere D'Agati Biagio domanda qual è la legge che permette di prendere al comando i dipendenti COINRES

Il Dott. Lisuzzo risponde che è citato nell'accordo tra l'amministrazione e il COINRES ed il comando è previsto essendo l'unica struttura consorziata.

Il Consigliere D'Agati Biagio afferma che è sempre dell'opinione di fare un fondo di sicurezza .

Dott. Lisuzzo afferma che ha rispetto per le istituzioni e se il provvedimento del Consigliere D'Agati Biagio passerà diventerà un obbligo e farà i calcoli in base a quello che avrà prodotto .

Il Consigliere D'Agati Biagio ha capito da questa spiegazione che c'era un indirizzo del consiglio comunale della fuoriuscita dal COINRES e analizzando i conti si è constatato che c'erano soldi che dovevano dare al COINRES.

Il consigliere Tripoli Filippo entra alle ore 18:10.

Il Dott. Lisuzzo afferma che non ha detto questo ma ha detto che sono i soldi che non dobbiamo dare.

La Dott.ssa Zizzo voleva sapere dal Consigliere D'Agati non avendo letto il parere dei revisori che cosa si intende quando si parla di fondo.

Il Consigliere D'Agati Biagio risponde che non è un tecnico ma si presume esserci la possibilità di creare un fondo nel costo del servizio in quanto è una tassa che si autogestisce..

La Dott.ssa Zizzo afferma che in questo modo si va a gravare sui cittadini per il costo di cui non sapremo il fine .

Il Consigliere D'Agati Biagio afferma che si procurerà in consiglio

comunale i riferimenti normativi e ribadisce che una buona amministrazioni quando si verificano casi del genere hanno la possibilità di stanziare un fondo sicurezza anche se non sa in che modo ma il suo fine non è di andare a gravare sui cittadini.

La Dott.ssa Zizzo afferma che secondo lei il revisore voleva dire il fondo inserirlo nel costo del servizio ma in questo modo la tariffa avviene in base a questo fondo .

Il Consigliere D'Agati Biagio afferma che il suo dubbio è se si sbaglia a diminuire le tasse in quanto c'è la possibilità che un domani si venisse a creare un debito fuori bilancio e inoltre approfondirà meglio l'argomento e la aggiornerà..

Il consigliere Scardina Valentina entra alle ore 18:20.

La Dott.ssa Zizzo afferma che non ha letto il parere di uno dei revisori mentre ha letto il parere dell'altro revisore dei conti e si sono confrontati.

Il parere del revisore sulle fatture che non dovrebbero essere contabilizzate si evince nel decreto ministeriale n. 55 di marzo 2013 che legge alla commissione e legge anche alcune note .

Il Dott. Lisuzzo afferma che la Dott.ssa Zizzo stava facendo una narrativa e riportava esempi e modo operando di prima di dopo e durante non è sullo specifico qualora dovesse parlare di una fattura specifica si documenteranno andando ad analizzare gli atti prodotti .

Il Consigliere D'agati Biagio afferma che da ciò che ha capito non hanno pagato la fattura perché non sono nel COINRES e non hanno utilizzato gli operai .

Il Dott. Lissuzzo risponde di sì.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio invita i presenti ad non essere interrotto durante la sua dichiarazione. Nella proposta di delibera a firma del Sindaco Patrizio Cinque si propone la riduzione del 10% della TARI con allegato i pareri favorevoli i della Dott. Zizzo e del dott. Di Salvo e per ultimo è allegato una griglia del geometra Lisuzzo .

Voleva leggere entrambi i pareri dei revisori perché al di là che uno è favorevole e uno è non favorevole il contenuto è molto simile perché la Dott. D'asta fa un suo ragionamento ma alla fine conclude dicendo che se il comune dovrà soccombere in sede di giudizio sarà in quella che saranno presi giuste valutazioni e la stessa cosa dice il dott. Pagano in modo più tecnico e articolato con delle leggi abbastanza chiare infatti dice che la reale credenza del credito verso il COINRES dipenderà da un giudizio sub giudice dal quale il comune vincere o soccombere in sede contenzioso. Pone una domanda ovvero la riduzione del 10% della TARI è il non inserire le fatture del COINRES.

Il Dott. Lisuzzo risponde che ciò affermato dal Dott. Pagano è chiaro in quanto e dice una verità non confutabile "se il comune soccombe " ma in ciò che afferma è un discorso al condizionale. La formulazione dei costi non funziona in incognite ma attiene a conti matematici.

La domanda che si fa è se il COINRES gli ha dato un servizio e la risposta è no un'altra domanda che si pone se sono soci del COINRES e la risposta è sì un ulteriore domanda è se il COINRES è in liquidazione e la risposta è sì e infine se combattono il COINRES ma questo non lo sa perché a lui non attinente.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio dopo avere letto i pareri dei revisori

ribadisce che i due pareri sono molto simili cambia che uno è favorevole e l'altro è non favorevole .Da ciò che deduce è che fanno parte del COINRES come confermato dal geometra Lisuzzo .Lo stesso ha partecipato a delle riunioni del consorzio in cui era presente il Sindaco Cinque e deve dire che non solo ne fanno parte e che si devono pagare queste cifre ma ci sono anche i Sindaci che fanno parte del consorzio che ribadiscono la loro situazione ed è da vedere quale comune si prende la briga di pagare le fatture che dovrebbe pagare il comune di Bagheria e tutto questo si ritorcerà contro i Bagheresi .Per quanto riguarda i pareri del collegio dei revisori si ha un parere favorevole ed uno non favorevole .Per il Consigliere Lo Galbo è una situazione anomala ,non chiara e ricorda quando hanno fatto il consiglio comunale straordinario urgente perché dovevamo votare una delibera proposta dal segretario e poi bocciata dalla maggioranza che adesso non se ne parla più .Diventa ancora più complicata la situazione e domanda al geometra Lisuzzo ,il quale dice che non ha nessuna responsabilità ma tuttavia il Sindaco demanda le responsabilità al dirigente Di Salvo alla figura apicale Geometra Lisuzzo e alla responsabile del settore dott.ssa Zizzo quali siano le responsabilità degli stessi dando un parere favorevole in una cosa che non è chiara ma soprattutto è mancante di fatture che dovrebbero essere pagate. Afferma che vuole aprirgli gli occhi dopo l'ultima affermazione del sindaco che ha detto che non firma niente e sono eventualmente le figure apicali ad avere responsabilità sia contabili che amministrative. Avendo dato un parere del genere vuole capire a che cosa vanno

incontro se poi un giudice dice che hanno dato parere favorevole ma si
dovevano inserire le fatture COINRES in quanto i conti tornano senza le
fatture del COINRES ed essendo all'interno del COINRES si hanno
degli oneri rispetto il consorzio e per questi motivi vorrebbe i giusti
chiarimenti dalle figure apicali .

Il Presidente Giammarresi Giuseppe chiede di non interrompere
l'intervento degli apicali.

Il Geometra Lisuzzo c'è il testo unico dove ci sono gli articoli che
parlano delle responsabilità ai dirigenti e in questi articoli si evince che
le responsabilità sono determinate per metà .

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio afferma che da quello che sta
dicendo il geometra Lisuzzo si deduce che non sono esenti da
responsabilità.

Il Presidente Giammarresi Giuseppe chiede al consigliere Lo Galbo
di non interrompere .

Il Geometra Lisuzzo continua dicendo che loro agiscono in base a
delle direttive e obbiettivi di atti fatti da un organo programmatore che è
il consiglio comunale e da un organo esecutivo che è la giunta .Ci sono
delle delibere consiliari e rispetto a questo gli apicali e responsabili degli
uffici si muovono in base alle direttive.

Sul discorso del parere dei revisori dei conti che rispetta in quanto
cerca di mettere in salvaguardia. Il Revisore dei conti dice che sarebbe
cosa giusta mettere una riserva e poiché non lo possono fare caricare
sulla tariffa. Arrivato quel punto se gli arriva una disposizione su
questa per prima cosa dovrebbe scrivere dicendo che non può caricare

sulla tariffa ma cosa diversa se gli arriva un atto.

Per quanto riguarda la domanda se sono soci del COINRES risponde di sì.

Il dott. Di Salvo Costantino afferma per quanto riguarda le responsabilità ,come già detto dal geometra Lisuzzo ,ognuno di loro riveste un ruolo e ha delle responsabilità.

Continua dicendo che il motivo della convocazione era la proposta di delibera T.A.R.I. la quale presenta due pareri :un parere tecnico e un parere contabile.Per il parere tecnico se ne occupa la dottoressa Zizzo che ha elaborato una tariffa su un piano finanziario predisposto dall'ufficio competente mentre per il parere contabile se ne occupa lo stesso in quanto dirigente del servizio contabilità finanziaria e non deve fare altro che andare a verificare le corrispondenze di quanto previsto dalla norma .

il suo parere contabile è molto schematico e il suo ruolo è verificare se c'è un pareggio di bilancio tra il costo del servizio e il ricavato che si avrà dalla tariffa .

Il presidente Giammanco Giuseppe dice al Dott. Di Salvo che per quanto riguarda il parere dei revisori dei conti può astenersi nel rispondere perché non è legato all'oggetto della convocazione.

Il Dott. Di Salvo Costantino risponde che non si permette di entrare in merito di quello che sono stati i pareri dei revisori dei conti .Dice soltanto che in questa problematica viene incontro il regolamento di contabilità approvato dal consiglio comunale, il quale non fa altro che ricalcare quelle che sono le direttive dell'ordine nazionale dei revisori .

Il regolamento di contabilità dice che in caso di assenza del presidente i due componenti possono ugualmente dare parere .La carica del presidente viene preseduto dal revisore più anziano di età ,in caso di disaccordo tra i due componenti prevale quello del presidente ed inoltre lo dice anche le linee guida, le direttive , dell'ordine nazionale dei revisori dei conti del 2011 .

Il Consigliere Tripoli Filippo vuole dire ai consiglieri comunali e in particolare a quelli del movimento cinque stelle che ovviamente sono la maggioranza che vorrebbe fare delle domande tecniche in quanto per l'aspetto politico ne parleranno in consiglio comunale. Premette che vuole la presenza del Dott. Di Salvo ,del geometra Lisuzzo e della D.ssa Zizzo in consiglio comunale quando si parlerà di questo regolamento.

Il presidente Giammarresi Giuseppe risponde che è una richiesta che se ne fa carico il presidente del consiglio

Il consigliere Tripoli Filippo ricorda ai consiglieri comunali che l'approvazione, la modifica a ribasso o al rialzo delle aliquote spetta ai consiglieri comunali che si assumono pienamente la responsabilità al di là dei pareri tecnici dei dirigenti .I consiglieri comunali su un parere tecnico negativo potrebbero votare in maniera difforme in quanto la responsabilità è pienamente dei consiglieri . Afferma questo perché quando si troveranno in consiglio comunale piuttosto che farne una vicenda di partito si sappia che in base a quello che si vota fra tre anni se si dovesse scoprire che hanno aumentato o diminuito le aliquote in maniera difforme ne rispondono loro personalmente. Ricorda a tutti che lo scorso anno si sono ritrovati in consiglio comunale l'aumento

dell'aliquota T.A.R.I. pari al 5% che il consiglio comunale ha votato in particolare la maggioranza .Oggi , in meno di un anno ,si ritrovano in consiglio comunale con una diminuzione della aliquota T.A.R.I. del 10%.

Pongono le domande ai dirigenti i quali esprimono parere e scrivono ma dopo sono i consiglieri che votano quindi al di là dei partiti vorrebbe che stessero tutti attenti. Rientra sull'aspetto tecnico che vorrebbe approfondire e pone alcune domande .

La prima domanda rivolta al Dott. Di Salvo se i consiglieri comunali non dovessero prevedere nel capitolo fondo rischi e accantonamenti alcuna somma se fra tre anni si dovesse scoprire che in realtà il costo del servizio per l'anno 2015 non era ottomilioni e mezzo ma era nove milioni e mezzo la non previsione di quel fondo e tutto quello che in più diventa debito fuori bilancio e se la responsabilità è dei dirigenti o dei consiglieri che hanno diminuito l'aliquota e in più non hanno previsto la somma .

Afferma che la tariffa in base al comma 651 della legge 147 del 2013 deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio al servizio; tra i costi di investimento pensa che ci sia la creazione delle oasi ecologiche fatte dal comune che hanno avuto un costo all'interno, il del costo del servizio prevede anche le somme utilizzate per la riscossione e l'accertamento e l'emissione delle cartelle cosa che ha saputo che il comune vuole internalizzare.

Premesso questo, vorrebbe sapere dalla Dott.ssa Zizzo con l'internalizzazione , la riscossione, l'emissione ,l'accertamento e la stampa delle cartelle all'interno del comune c'è un risparmio e se c'è

questo risparmio a quanto ammonta e se devono prevederlo all'interno del costo della T.A.R.I. perché anche quello è un investimento ed inoltre se le oasi ecologiche si devono prevedere nel costo del servizio in quanto è un investimento ed inoltre le fatture per lo smaltimento della differenziata è un costo che debbono tenere in considerazione e se si a quanto ammonta ad oggi il costo della differenziata e il risparmio al carico del cittadino perché se è così in realtà crede che non dovrebbero solo diminuire la T.A.R.I. del 10% ma dovrebbero ancora ulteriormente diminuirla in quanto il 10% è poco .La proposta che farà in consiglio comunale è l'anticipa in questa sede è di prevedere la diminuzione della T.A.R.I. almeno del 20% .Se è stata aumentata del 5% l'anno scorso ,non sa se era opportuno aumentarla , se ne assumono la responsabilità i consiglieri comunali che l' hanno votata e se hanno prodotto differenziata e se diminuiscono il costo del servizio internalizzandolo e se hanno diminuito il costo del servizio perché da aprile a settembre hanno affidato alla TECH il servizio per 500mila euro, il 10% è poco si deve portare almeno al 20%. Se al COINRES gli contesta la fatture come hanno fatto in passato altre amministrazioni a differenza che in altre amministrazioni quando si presentava il commissario ad ACTA per venirsi a prendere i soldi lo mandavano a casa e poi si andava a giudizio ora hanno avuto la presenza di un commissario ad ACTA che in totale ha prelevato 800milaa euro di cui una parte li ha utilizzate per pagare la mensilità aprile 2015 dei dipendenti COINRES ma questo si vedrà successivamente ,dobbano diminuire la TARI e prevedere a questo punto uno sgravio per

le fasce svantaggiate perché secondo il criterio utilizzato da loro il 10% è poco e si dovrebbe portare al 20% minimo se è possibile diminuirlo ulteriormente al 10% se hanno previsto sull'intero costo del servizio anche la realizzazione delle oasi ecologiche che sono state realizzate in vari punti della città dove la gente porta la spazzatura da differenziare se è differenziando hanno avuto un vantaggio o uno svantaggio e se il differenziare il rifiuto ha portato un beneficio. Afferma che sicuramente avranno i dati e se la D.ssa Zizzo e il Geometra Lisuzzo può aggiornarli sulla situazione. Al Dott. Di Salvo chiede se i consiglieri comunali in consiglio comunale non prevedono nel capitolo fondo rischio e accantonamento alcuna cifra e tra alcuni anni si dovesse scoprire che il comune di Bagheria per l'anno 2015 il costo del servizio non era 8 milioni e mezzo ma era 9 milioni e mezzo quel danno è a carico dei consiglieri comunali o dell'amministrazione che fa soltanto una proposta di delibera che manda al consiglio comunale.

Il Dott. Di Salvo risponde che è al carico del comune. L'aliquota la determina l'ufficio tributi su un piano finanziario ed è chiaro che la TARI viene determinata sulla base di questo piano finanziario dopo di che viene approvata al consiglio e viene applicata ai cittadini.

Il Consigliere Tripoli Filippo afferma che chi dà valore effettivo all'approvazione di un'aliquota su proposta di delibera sono i consiglieri in quanto la burocrazia fa soltanto un resoconto stabilendo la riduzione delle aliquote.

Il Dott. Di Salvo Costantino risponde che nell'amministrazione ognuno per le proprie competenze hanno le proprie responsabilità.

Il Consigliere Tripoli Filippo domanda se hanno previsto le oasi ecologiche in quanto è un investimento e con la differenziata quanto si è risparmiato o se dobbiamo pagare la società che smaltisce .

Il Geometra Lisuzzo risponde che le oasi ecologiche sono previste inoltre la programmazione e la possibile riduzione di un altro 10% in proiezione dei tre mesi sull'anno può essere anche che si ci riesca. Si auspica che il prossimo anno se la riduzione viene fatta così come prevista in questi tre mesi contenendo le spese molto probabilmente il prossimo anno si riuscirà a portare avanti. Per quanto riguarda i costi della differenziata ad oggi sono inseriti nell'affidamento del servizio TEC e quindi non sa quanti sono stati i costi del conferimento .

Il Consigliere Tripoli Filippo afferma che la raccolta era affidata alla TECH e ora è al comando del COINRES mentre lo smaltimento è a carico dell'ente e quindi vorrebbe sapere a quanto ammontano i costi.

Il Geometra Lisuzzo risponde che si ha costo nostro e non lo sa ora la specifica di questo costo domani mattina arrivato in ufficio si premurerà a prendere la fattura e comunicarglielo.

La D.ssa Zizzo afferma sulla determinazione il comma 639 dell'art.1 della legge 147 del 2013 prevede che la tassa è destinata alla copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il comma 654 del medesimo articolo precisa che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento di esercizi relativo al servizio ricomprendendo anche i costi in discarica. La norma dice per quello che si fa riferimento per la determinazione delle tariffe sono i costi del servizio annuale quindi il comune determina il costo del servizio e base

a questo determinano le tariffe. Afferma che il 10% oggi è una definizione perché il costo del servizio è diminuito .Ha dato parere sulla redazione dell'atto che conforme alle normative vigenti e inoltre hanno verificato con il dott. Di Salvo l'impegno e la liquidazione . La loro responsabilità della verifica dei conti scritti in bilancio ci sono stati. Sul costo del servizio si è sempre parlato sulla possibilità di andare a gestire la riscossione diretta che era un progetto iniziato con una proposta di delibera che è andata in giunta ma non è andata in consiglio per diversi motivi e c'è anche la proposta di un risparmio sui costi del servizio non indifferenti e c'è stato un progetto anche per la TARSU .

I costi del servizio sono menzionati così come dice l'art. 147 ,sono contemplati nei costi ,che vanno contabilizzati con il costo del servizio. Hanno scritto 60 mila euro e in questi soldi è compreso .Considerando che la convenzione con la SERIT , l'ente che riscuote qui in Sicilia, è 2,50% sull'intero importo riscosso mentre oggi il costo della riscossione è affidato alla società che ci ha fornito i software che farà la stessa operazione che fa riscossione Sicilia .C'è una determina fatta da lei dove c'è l'affidamento, visto che sono al di sotto dei 40mila euro, la società fornisce la formulazione del ruolo che sarà acquisito da lei come redicontazione , quello che dava l'esigibilità da EQUITALIA sarà fatto in seno all'interno dell'ufficio: emissione di tre F24 che sono le tre scadenze che andranno a fissare ,una nota dove c'è la discrimina di quello che il contribuente va a pagare, la determinazione della tariffa e la spiegazione dei costi che va a pagare e quindi si avrà una situazione più chiara di quello che andrà a pagare nel 2015. Alla fine gli F24

saranno riversati dall'agenzia delle entrate e andranno a finire nei loro file , li andranno ad inserire nelle cartelle che saranno rimandati al gestore del software che li abbinerà ai contribuenti. Alla scadenza dell'ultima rata ci sarà un sollecito di pagamento ma non con l'aggravio di 5 euro al contribuente ma decideranno di fare pagare soltanto il costo della spedizione quindi avranno lo stesso servizio con una diminuzione di aggravio nei confronti del contribuente dopo di che così come per l'altro tributo si passerà all'accertamento con sanzioni nel caso del mancato pagamento. Questa situazione di spedizione, redicontazione, sollecito costa circa 29 mila euro rispetto a quello che faceva SERIT che costava ,senza i cinque euro che gravavano sui contribuenti , circa 125 mila euro sul 50% del riscosso quindi su tutto il ruolo il risparmio è evidente poiché c'è una diminuzione del costo del servizio .Se viene considerato che il sollecito per l'anno successivo rispetto all'anno precedente sarà a carico del contribuente, la spesa di spedizione non graverà sul contribuente , risponde che chiaramente c'è una diminuzione del costo del servizio. Il problema principale in questa fase è andare ad identificare la tipologia dei contribuenti perché se il costo SERIT non era compreso nel costo del servizio ma gravava alla fine sul riscosso perché comunque sul ruolo avevano la diminuzione di quello che si introitava direttamente dalla riscossione Sicilia mentre oggi l'hanno come diminuzione di carico .Nella riscossione diretta non è la formula del risparmio che è evidente ma quello che è l'individuazione del soggetto che paga il tributo perché mentre con SERIT non hanno avuto una trasparenza sui contribuenti che non versano , evasori, ma sono

evasori nel pagamento del tributo e non sono evasori totali sono contribuenti scritti al ruolo che non pagano il tributo. L'ufficio proposto va verificare chi sono i contribuenti che hanno versato chi sono i contribuenti che non hanno versato e si può agire in base ai regolamenti sulla possibilità di valutare, quando i contribuenti saranno sollecitati al pagamento ,situazioni gravi sul territorio che possono essere quelli di indigenza ,di impossibilità a pagare il tributo e quindi il pagamento dilazionato e alla fine individuare quel 25% i contribuenti che non pagano ma che il comune non può rivendicare su di loro e usare strategie diverse .

Il Consigliere Tripoli Filippo afferma che se un contribuente non possiede niente non si può fare niente.

La Dott.ssa Zizzo afferma che tutti conoscono la realtà di Bagheria e debbono avere le condizioni di un 80% di contribuenti che vogliono pagare e mettersi in regola comunque questo è un metodo con il quale si va a risparmiare..

Il Consigliere Tripoli Filippo afferma che da ciò detto dalla Dott.ssa Zizzo si va a risparmiare facendo un calcolo veloce 190 mila Euro .

La Dott.ssa Zizzo risponde che si potrebbe avere un risparmio di questa cifra se si riscotesse tutto ma si riscuote riscuotiamo il 60% .

Il Consigliere Finocchiaro Camillo domanda se su questa percentuale che andrebbe a risparmiare il comune indifferentemente dalla cifra potrebbe indurre un ulteriore diminuzione per la prossima T.A.R.I .

La Dott.ssa Zizzo risponde l' hanno considerata quest'anno .

Il Consigliere Finocchiaro Camillo afferma che non lo aveva capito e quindi anche questo è stato un fattore che ha portato a questa decisione .

Inoltre voleva sapere sulle fatture elettroniche ma la Dott.ssa Zizzo ha citato una norma, anche se si è soci ma la ditta non fa il servizio non si è obbligati a pagare .

Domanda al Dott. Di Salvo visto che queste fatture elettroniche non vengono considerate in bilancio perché il servizio non è stato reso c'è un contenzioso aperto dal punto di vista fiscale o legale e quindi non vanno inserite in bilancio in attesa del giudizio .

Il Dott. Di Salvo Costantino risponde che ancora da quello che gli risulta non c'è nessun giudizio.

Il Consigliere Finocchiaro Camillo vista la situazione odierna dal punto di vista fiscale non vanno contabilizzate in questo bilancio .

La Dott.ssa Zizzo risponde che così è scritto.

Il Dott. Di Salvo Costantino afferma che ne risponde il comune ognuno per le propria competenza .Il COINRES vuole il pagamento in dei mesi che non ha svolto il servizio e il comune essendo che non ha svolto il servizio non vuole pagarli quindi ritiene opportuno non inserirli.

Il Consigliere Finocchiaro Camillo afferma se in base ai documenti che arrivano al Dott. Di Salvo , alla d.ssa Zizzo , al geometra Lisuzzo e anche in consiglio non ci sono responsabilità inerenti a quel periodo ma debiti fuori bilancio futuri visto che facciamo parte del consorzio essendo soci del COINRES in liquidazione e non ha nessun potere decisionale

essendo in liquidazione .

Il Geometra Lisuzzo risponde che questo è un'altra cosa .

Il Presidente Giammarresi Giuseppe doveva fare altre domande ma vista l'ora tarda e coglie l'occasione di invitare il Dott. Di Salvo ,la dott.ssa Zizzo e il geometra Lisuzzo in consiglio nel giorno in cui si affronterà tale argomento su un richiesta esplicita della commissione.

La Dott.ssa Zizzo afferma che hanno tutto pronto per lavorare sulla bollettazione aspettano solo la delibera del consiglio che approva il piano finanziario .

Il consiglieri Tripoli Filippo esce alle ore 19:40.

Il consigliere D'agati e lo Galbo escono alle 20.15.

Conclusa l'audizione il presidente chiede la votazione della delibera n°961 del 23/10/2015 che si approva all'unanimità d ei presenti.

Alle ore 20:30 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli il 05/11/2015 alle ore 17.30 in I° convocazione e alle ore 18.30 in II° convocazione

con il seguente ordine del giorno:

✓ **Analisi modello F**

✓ **Varie ed eventuali**

Il segretario verbalizzante

Finocchiaro Camillo

Il Presidente della II°

commissione

Giammarresi

Giuseppe